

Maggio 2012

PRIMAVERA...



“ il tempo,
miei cari figlioli é
prezioso. Non cecare
mai pretesti per
sfuggire al proprio
dovere”. Dom
Bosco



GESÙ CI INSEGNA:

Siamo sordi quando non sentiamo il grido di aiuto che si leva verso di noi e preferiamo mettere tra noi e il prossimo il “doppio vetro” dell’indifferenza. Siamo muti quando ci chiudiamo per orgoglio in un silenzio sdegnoso e risentito, mentre forse con una sola parola di scusa e di perdono potremmo riportare la pace e la serenità in casa”.

Maggio... arriva la primavera da voi, l’inverno da noi. Questa notte ha fatto freddo, ho messo la ventolina al minimo e addirittura il lenzuolo!

Una delle piccole tante differenze che abbiamo tra il Nord e il Sud del mondo. Una delle tante.

In questi giorni rifletto sull’ingiustizia dell’accesso ai beni. è un disco rotto e vecchio lo so, ma qui sono costretto a sentirlo in continuo questo disco.

Da voi si riflette sulla banda larga, da noi sull’offerta migliore per un giovane angolano di accedere a internet (400 kuanzas equivalenti a circa 3,50 € all’ora su modem). Internet, ma non é un bene necessario mi direte voi, e avete ragione... ma qui i libri costano il doppio, il triplo rispetto a Roma o Milano, e quindi ‘sti ragazzi dove devono studiare?

A scuola mi direte voi, e avete ragione un’altra volta, ma qui un’università ti costa dai 250

dollari ai 300 al mese solo di tassa , poi devi barcamenarti con il professore che una volta viene e due no, con gli esami taroccati con i quali è necessario trovare il risultato finale con una buona tangentina... Internet: scuola a distanza, possibilità di ricerca, biblioteche digitali...

In un progetto per i diritti umani che ho accompagnato in passato insegnavamo questo, centinaia di ragazzi hanno imparato ad accedere attraverso internet a informazioni a loro prima inaccessibili.

Accesso alla salute: un giorno mi chiama un mio capo scout: “ Pe Stefano vieni a benedire mia sorella. sta male”. “Cosa ha?” ... la storia è lunga, tubercolosi e non solo, le cure mediche iniziali erano sbagliate, la famiglia rimane senza soldi non sanno cosa fare. Chiamo degli amici dell’Ospedale Divina Provvidenza (sempre pronti ad aiutarci), ma la bambina non



arriva, muore in macchia, durante il viaggio... Un mese fa torna la mamma e mi dice che l'altra figlia

sta male, immediatamente la mando alla Divina Provvidenza. L'altra bambina vive.

Usualmente a Luanda la salute costa cara, carissima e il fatto di aver pagato carissimo (la migliore clinica di Luanda costa solo 1100

dollari a notte, pasti compresi però) non hai nessuna certezza di essere stato ben curato... Se vedeste la poltrona sulla quale lavora la nostra dentista nel nostro posto di salute, scappereste inorriditi, ma é l'unica sicura (per la salute) e accessibile (per il denaro) a tutti, é l'unica per un "tutti" di 50.000 persone...

passano il tempo nelle strade di sopra...

Ma l'Angola é il nuovo super partner italiano per il petrolio, come lo é della Cina, como lo e degli USA...

L'angola corteggiata da tutto il G8, G 16, G quello che vi pare.

Certo, avete ragione : " E se si mangiano i soldi e colpa nostra?" Chiaro che no, non è l'unica sicura (per la salute) e colpa di nessuno, al massimo riflettiamo non sulla colpa o sul colpevole, pensiamo solo a chi paga la colpa.

Accesso a il tempo libero: il Chiudo raccontadovi di Ze Municipio dello Sambizanga dove viviamo ha circa 800.000 abitanti (molti dicono almeno 200.000) circa che attacca i nostri meninos (meninos de rua, accoglienza di 1° tre luoghi: Parrocchia São Paulo, Parrocchia Sao José, Comunità residente: una coltellata al Bom Pastor... tre case salesiane, per il resto se vogliono possono giocare nelle strade piene di buche non asfaltate, con rifiuti, cocci di vetro, latte di alluminio in ogni dove, e certo, macchine che passano... ma intendo davvero passano! IN alcune strade i ragazzi bloccano il passaggio delle auto,

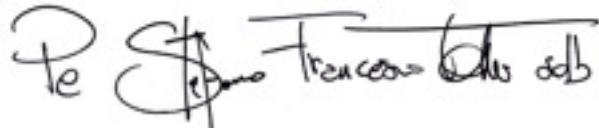
Bendão, un criminale di 22 anni circa che attacca i nostri meninos (meninos de rua, accoglienza di 1° tre luoghi: Parrocchia São Paulo, Parrocchia Sao José, Comunità residente: una coltellata al Bom Pastor... tre case salesiane, per il resto se vogliono possono giocare nelle strade piene di buche non asfaltate, con rifiuti, cocci di vetro, latte di alluminio in ogni dove, e certo, macchine che passano... ma intendo davvero passano! IN alcune strade i ragazzi bloccano il passaggio delle auto,

Vabbé l'accesso alla GIUSTIZIA sulla strada con le macchine che scrivetelo voi ...

DON BOSCO... continua ad aiutarci, Maria Auxiliadora, continua a proteggerci, amici dell'Italia continuate ad aiutarci informandovi, facendo scelte politiche mature, chiedendovi tanti conosciuta, gli altri... Pensate che l'unico luogo dove centinaia di bambini possono giocare in sicurezza fisica e igienica nel bairro Mota é la nostra cappella, solo ed esclusivamente la nostra cappella... parliamo di migliaia di bambini che non vengono (dove li mettiamo) e che

In ogni nostro bambino è nascosto un sogno di Dio... Gibran.



Pe Stefano Francesco Tollu.sdb